

Cipollini e il processo per stalking e maltrattamenti: reati prescritti

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Si chiude con una sentenza di non doversi procedere per intervenuta prescrizione il procedimento giudiziario che vedeva imputato lâ??ex campione di ciclismo Mario Cipollini, 59 anni, accusato di stalking, maltrattamenti, lesioni e minacce nei confronti dellâ??ex moglie Sabrina Landucci. Il dispositivo Ã¨ stato letto dal presidente della Corte dâ??Appello di Firenze, che ha dichiarato prescritti tutti i reati contestati. Una decisione che mette fine al procedimento penale senza una pronuncia nel merito sulle responsabilitÃ dellâ??imputato. La vicenda era cominciata nel gennaio 2017, quando Landucci aveva presentato denuncia nei confronti dellâ??ex marito.

Nel corso del procedimento, intanto, i due ex coniugi hanno raggiunto un accordo stragiudiziale sul risarcimento del danno. Cipollini avrebbe versato alla donna circa 100mila euro. Assistita dallâ??avvocato Susanna Campione, Landucci non si Ã¨ costituita parte civile nel giudizio dâ??appello, pur senza ritirare le querele presentate allâ??epoca dei fatti. In primo grado, nellâ??ottobre 2022, lâ??ex corridore era stato condannato a tre anni di reclusione, con una provvisionale di 80mila euro a favore dellâ??ex moglie. Nella pena erano comprese anche le contestazioni relative alle minacce rivolte allâ??attuale compagno della donna, lâ??ex calciatore del Milan Silvio Giusti. Cipollini, difeso dagli avvocati Giuseppe Napoleone e Cesare Placanica, aveva sempre respinto le accuse. Al centro della denuncia erano finiti alcuni episodi che, secondo il racconto di Landucci, avrebbero avuto conseguenze fisiche e psicologiche. Tra quelli contestati figuravano unâ??aggressione in una palestra di Lucca e un episodio avvenuto nellâ??abitazione della donna, dove lâ??ex moglie aveva riferito di essere stata trattenuta a lungo sotto la minaccia di una pistola.

Dopo quasi dieci anni dalla denuncia e due gradi di giudizio, la prescrizione chiude dunque il capitolo penale della vicenda. Sul procedimento Ã¨ intervenuto lo stesso Cipollini con un messaggio pubblicato su Facebook: â??Ritorno alla felicitÃ . Oggi posso dichiarare, senza alcun timore di smentita, di essere un cittadino totalmente incensurato. La corte di appello di Firenze, difatti, ha ritenuto che i fatti oggetto di valutazione nel mio processo fossero risalenti nel tempo ben oltre il termine che aveva ritenuto la sentenza di primo grado. Questo ha impedito la valutazione dellâ??atto di appello con cui i miei difensori contestavano la ricostruzione fatta dalla sentenza del tribunale di Lucca, e ha determinato la prescrizione di tutte le contestazioni. Di fatto nessuna mia responsabilitÃ Ã¨ stata accertata e quindi sono un cittadino totalmente incensurato! Accolgo questo fatto con estrema serenitÃ , e con il solo

rammarico di essere stato coinvolto in un processo che forse non doveva neppure iniziare. Per chi non lo sapesse, difatti, lo stesso Procuratore della Repubblica, che aveva ricevuto per primo gestito il fascicolo, aveva chiesto lâ??archiviazione di tutte le ipotesi di reato per carenza di elementi di prova idonei a sopportare lâ??accusa. Desidero ringraziare i miei difensori ed Amici Giuseppe Napoleone e Cesare Placanica, che mi hanno sempre sostenuto e creduto sin dal principioâ?•.

â??

sport

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

default watermark

Data di creazione
Novembre 19, 2026
Autore
redazione